

PEREZ

Palermo 21 Febb^o 1885

Egregio Signor Provveditore

Non so, né posso d'interessarmi da tutto ciò che concerne la pubblica istruzione, e massime nella mia Provincia nativa,

Mosso da ciò, mi permetto interpellare la sua nota giustizia onde evitar cosa che credo assai dannosa all'istruzione che si dà nel Ginnasio Umberto I^o; e che avrebbe per effetto di moraggiare i' milioni.

Il Professore Santi Lo Puccio le dirà e le dimostrerà con documenti qual grave torto si mediti contro d'lui, torto che sperano - ma s'ingannano - riconfermato dalla di lei autorvole approvazione. Io

conosco molto da vicino il Professore
Lo Cascio, e posso francamente porre
tornici garante presso la S. S. Chiara
di Egli, a parte le ottime doti
moralì che lo distinguono e non
solo egregio Professore di Eina-
piò in qualsiasi legge, ma me-
riterebbe che il suo ingegno e i
suoi ottimi studi fossero utilizza-
ti in qualche Liceo.

Non dubito che non appena la S.

S. Chiara, ^{ma} avrà visto quali eloquen-
ti documenti delle sue benemerenz-
ze possiede il Lo Cascio, e quali
titoli si vorrebbero disconoscere
in lui, vorrà e saprà colla sua nota
diffidenza e fermezza riparare alla
grave ingiustizia che si vorrebbe
commettere, col dovuto ossequio
mi è grato raffermarmi

Della S. S. Anna Coi Prof. Band

M. Povero, in Palermo

Dei,

G. P. P.